

Editoriale

LA SICUREZZA NON E' UN COSTO

Le motivazioni dell'impegno di Oil & Steel nello sviluppare prodotti di qualità superiore e in linea con norme sempre in evoluzione

L'applicazione di tutti gli elementi di attenuazione del rischio nella filiera del sollevamento aereo si perde sovente nel conflitto tra esigenze di produzione e costi della sicurezza. A livello imprenditoriale, la sicurezza talvolta viene percepita come un aggravio improduttivo (quando non un intralcio alle lavorazioni), laddove si dovrebbe invece comprendere che le risorse devolute in azioni di prevenzione, se valutate in rapporto ai costi della "non sicurezza", non sono costi ma **investimenti**. Questo conflitto tocca tutti: dai criteri con cui l'utilizzatore organizza la sua impresa, sceglie i mezzi e forma gli operatori a un loro uso

corretto, al modo in cui il **noleggiate** sceglie a sua volta le macchine più idonee da offrire in uso temporaneo; a come trasferisce le competenze negli aspetti di formazione all'utilizzo delle sue macchine da parte di terzi, a come cura la manutenzione affinché le stesse non manifestino pericolose fragilità strutturali. A monte della filiera ci siamo noi, i costruttori, col compito di coniugare la sfida dell'**evoluzione tecnologica** con quella dell'eliminazione di qualsiasi rischio, mettendo sul mercato macchine sicure e affidabili nel totale rispetto di normative che si adeguano continuamente, come in questa fase



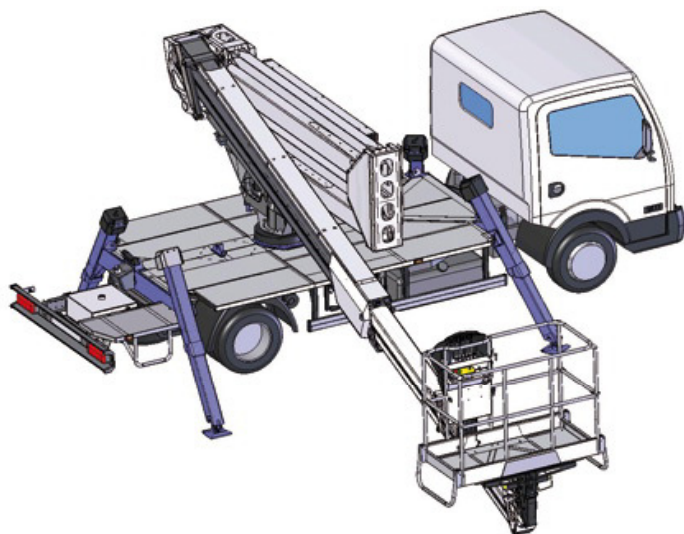
Paolo Balugani
Direttore Tecnico Oil & Steel

di passaggio al totale al recepimento della DM 2006/42/CE. L'atteggiamento comune dovrebbe dare piena sostanza agli adempimenti normativi, anziché cercare un approccio di "adesione formale" con l'alibi che tanto il sistema è carente nell'aspetto dei controlli. Le tentazioni di elusione sono strettamente connesse con il fattore costi. In un mercato sotto pressione, il rischio è di rompere la **catena della sicurezza**, vanificando gli sforzi e gli obblighi di tutte le figure in gioco, dal legislatore al progettista, al costruttore, passando per il noleggiatore, fino a chi le macchine le utilizza. Il verificarsi di accadimenti negativi evidenziano il mancato adempimento di disposizioni organizzative o gestionali, ma anche di mere prescrizioni di carattere tecnico. Le norme ci sono ma da sole non bastano, se non aderiamo tutti con coscienza a un modello d'impresa impostato su un sistema rigoroso di **prevenzione** e valutazione dei rischi che individui le misure di sicurezza e stabilisca, prescriva e faccia mettere in atto le procedure perché tali misure (tecniche o organizzative) siano applicate e poste sotto controllo. Questa è la policy che guida Oil & Steel nella progettazione e nella costruzione di macchine che sappiano anticipare nella sostanza le norme in evoluzione. La nostra cultura d'impresa ci impedisce di cedere alla tentazione di aggirarle anche se in modo invisibile, solo per limitare i costi di produzione e poter mettere sul mercato macchine che hanno esclusivamente nel prezzo il loro principale appeal.



SEMPLICITA' D'USO IN SICUREZZA

Il limitato ingombro di coda della Snake 2010 Compact Rent Edition abbatte il rischio di incidenti durante le manovre di lavoro



Mettere a disposizione soluzioni semplici senza nulla concedere in termini di massima sicurezza è l'obiettivo ambizioso della **Snake 2010 Compact Rent Edition**, che risponde a delle necessità più richieste al momento da parte di molti noleggiatori, in un periodo nel quale anche le normative sulla concessione all'uso di mezzi a terzi

si fanno più precise: rendere agevole il lavoro in quota anche a soggetti che, proprio per le loro necessità temporanee, non possono avere una dimestichezza d'uso approfondita su tutti i modelli.

Una delle caratteristiche più apprezzate da parte delle società di noleggio in termini di limitazione dei rischi e garanzia di presidio della sicurezza è il limitato ingombro di coda: la struttura aerea della Snake 2010 Compact RE, anche ruotata a 90° rispetto alla posizione di riposo, con il proprio ingombro non supera mai il perimetro disegnato dagli stabilizzatori.

Questa peculiarità, tipica della serie Snake Compact, determina un fattore di sicurezza aggiuntivo e che molti costruttori non possono vantare, assicurando che, nel caso in cui la macchina stia ad esempio operando stabilizzata a lato strada, la parte aerea non invada mai la sede stradale con la possibilità di scontrarsi con mezzi in transito, provocando ovvie e disastrose conseguenze.

Un sistema efficace e concreto di sicurezza passiva, quindi, progettato da Oil & Steel per la fortunata serie Snake Compact di cui beneficia la Rent Edition, una macchina che si offre al mercato del noleggio con un'identità precisa fatta di praticità, stabilità, robustezza e soluzioni di sicurezza alla portata di qualsiasi operatore, anche chi non sempre è in grado di valutare i rischi connessi nel ruotare la sovrastruttura.



- Nome: *Christian*
- Cognome: *Rebecchi*
- Et : *38*
- Segno zodiacale: *Scorpione*
- Ultimo libro letto: *Non leggo libri*
- Ultimo film visto: *Viaggio al centro della terra*
- Artista o gruppo musicale: *Vasco Rossi*
- Piatto preferito: *Tortellini in brodo*
- Il mio motto: *Non mollare mai*
- Il mio ruolo: *Responsabile Patenti B*
- Avete bisogno di me quando: **durante la fase di consegna delle piattaforme Oil & Steel vi servono spiegazioni tecniche o dettagli di funzionamento delle macchine: come utilizzarle in modo pi  sicuro, preciso e corretto.**



☎ 059 936855

☎ 348 1521473

✉ cristian_rebecchi@oilsteel.it

CHICCHE DI NOLEGGIO

Estratto delle modifiche apportate dal D.lgs 3 agosto 2009, n.106

Articolo 72 - Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso

1. Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria macchine, apparecchi o utensili costruiti o messi in servizio al di fuori della disciplina di cui all'articolo 70, comma 1, **attesta sotto la propria responsabilit **, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquista, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V.
2. Chiunque noleggi o conceda in uso attrezzature di lavoro senza operatore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovr  altres  **acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio** o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del presente titolo e, ove si tratti di attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, siano in possesso della specifica abilitazione ivi prevista.